

**COMUNE DI PAVIA DI UDINE**

PROVINCIA DI UDINE

Sede Uffici Municipali in Lauzacco - Piazza Julia n. 1
Ufficio Segreteria - Tel. 0432/646111 - Fax. 0432/646119
e-mail: segreteria@com-pavia-di-udine.regione.fvg.it

ISO 14001

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RELATIVAMENTE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE art. 1 commi 611 e seguenti L. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015)

L'art. 1 comma 611 e seguenti della legge di stabilità per l'anno 2015 contiene la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali". È previsto che entro il 31 marzo 2015 il Sindaco debba definire e approvare, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute nonché le modalità e i tempi di attuazione dello stesso. È previsto inoltre che entro il 31 marzo 2016, il Sindaco predisponga una relazione sui risultati conseguiti.

Entrambe le relazioni debbono essere trasmesse alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicate nel sito internet istituzionale dell'amministrazione.

Con decreto prot. n. 3714 del 26.3.2015, il sottoscritto Sindaco ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, successivamente approvato anche dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 17.4.2015, esecutiva, come riportato nella relazione tecnica allegata e corredato del parere del revisore dei conti. Il piano è stato trasmesso alla sezione Regionale della Corte dei Conti tramite PEC n. 5385 del 27.4.2015 e pubblicato sul sito Internet del Comune (Amministrazione trasparente>Enti controllati> Società partecipate).

Il piano coinvolge le società A&T2000 Spa, Acquedotto Poiana Spa, Asdi Sedia Spa nelle quali il comune detiene partecipazioni dirette. I tempi di attuazione prevedevano la realizzazione entro il 31/12/2015. Il piano non prevedeva il conseguimento di risparmi, dal momento che il bilancio comunale non sostiene nessuna spesa derivante dalle partecipazioni, fatti salvi gli affidamenti di servizi.

Realizzazione del piano

Premesso che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia 7/2016 VSG ha specificato che benché l'orizzonte temporale previsto dall'art. 1 comma 611 legge di stabilità per l'anno 2015 sia annuale (31 marzo 2015 per l'adozione del piano, 31 marzo 2016 per la relazione sui risultati conseguiti) è necessario precisare che "in tale lasso temporale sarà necessario aver avviato le azioni necessarie, restando la concreta realizzazione legata a molteplici fattori".

Azioni intraprese nel lasso di tempo considerato

- **ASDI SEDIA SPA:** l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione era già incorso al tempo della redazione del piano di razionalizzazione. Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale 97 del 13/07/2015, è stata approvata una modifica dello statuto di ASDI, resasi necessaria dall'approvazione della L.R. 3/2015 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali". La modifica statutaria era di portata tale da permettere l'espressione del diritto di recesso da parte di soci, diritto che il Comune ha esercitato

immediatamente con la medesima deliberazione, peraltro in conformità con la volontà di dismissione a suo tempo già espressa dal consiglio Comunale. Il recesso è stato formalmente comunicato alla società, con nota PG 9748 del 22.7.2015; a termine di statuto, la società avrebbe dovuto liquidare la quota entro il 17/01/2016. Non essendo intervenuta tale liquidazione, è stato sollecitato l'adempimento tramite PEC n. 1467 del 3.2.2016. ASDI, ha comunicato, con nota PG. N. 1663 del 8.2.2016 le motivazioni che hanno ostato al rispetto dei termini di statuto e comunicato che, causa l'assenza di compratori della partecipazione detenuta dal comune, la società provvederà al rimborso utilizzando riserve disponibili o riduzione del capitale. Dette operazioni necessitano della verifica della situazione economica di ASDI, da effettuarsi contestualmente all'approvazione del bilancio 2015 prevista il mese di marzo 2016. La dismissione è pertanto prossima ed il valore di rimborso già stato determinato in € 5.788,70. Ci si riserva di verificare, nei primi giorni del mese di aprile prossimo, se le operazioni e conseguenti attività sono state effettivamente svolte dall'ASDI e quale siano i tempi previsti per ricevere il rimborso.

- **ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.:** Ricordato che la società opera come gestore salvaguardato del servizio idrico integrato dell'ATO Centrale Friuli, attraverso l'Assemblea d'Ambito e il Consiglio di Amministrazione della società nel corso del 2015 è stata monitorata l'evoluzione normativa, sia a livello statale che regionale, che sta interessando la gestione del servizio.

Rispettando la previsione normativa dell'art. 172, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 152/2006, con deliberazione 19/2015 la Consulta d'Ambito "Centrale Friuli", che stante la normativa di settore è competente nella definizione delle forme di gestione del servizio, ha affidato lo stesso al gestore unico sull'intero ambito territoriale ottimale. Stante tale affidamento, l'operatività dell'Acquedotto Poiana spa è stata limitata alla scadenza della convenzione in essere con il CATO fissata al 31/12/2023.

Sono in fase di studio le possibili operazioni di integrazione tra la società e gli altri gestori operanti nell'Ambito "Centrale Friuli", a seguito della definizione delle quali il Comune opererà le scelte più opportune circa la permanenza o meno nella società. Al momento ogni decisione appare prematura visto anche che in data 1/02/2016 è stata depositata la proposta di Legge Regionale 135 per la "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"; tale proposta di legge, acquisito il parere favorevole del CAL, è alla discussione del Consiglio regionale dal 17 febbraio scorso.

Relativamente alla situazione economico finanziaria e patrimoniale della società si rileva che è solida e stabilmente positiva con risultati di gestione pure costantemente positivi, la società è amministrata da un amministratore unico, nella definizione della tariffa i costi sono mantenuti entro i limiti imposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il sistema idrico, non ci sono costi sul bilancio dell'ente che riguardano la società.

- **A&T2000 SPA:** La società opera relativamente al servizio rifiuti, rispetto al quale a livello regionale non sono ancora stati individuati gli ambiti ottimali di erogazione del servizio. Nonostante ciò si è intrapreso da tempo un percorso di aggregazione con altra società operante nel settore sfociato nella sottoscrizione, in data 26/5/2015, di una lettera di intenti tra A&T2000 spa e Net spa per addivenire alla fusione. Le tempistiche designate sono però state disattese, anche a seguito della presentazione della proposta di Legge Regionale 135 per la "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" dalla quale ci si aspetta importanti novità sul tema dei rifiuti. Inoltre la riforma del sistema delle autonomie locali voluta dalla Legge Regionale 26/2014 di costituzione delle UTI, affida a queste ultime l'esercizio in forma associata del servizio di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e

riscossione dei relativi tributi. Si è ritenuto pertanto di dover demandare alle costituenti UTI la programmazione della definizione degli ambiti di aggregazione su larga scala dei soggetti che gestiscono al momento il servizio rifiuti portando la problematica all'attenzione della società, per il tramite dell'organismo del controllo analogo.

La situazione economico e patrimoniale della società è solida e ha registrato negli anni risultati economici sempre positivi, così come previsto anche per il budget 2016 in corso di approvazione.

Al fine del contenimento dei costi, il modello di governance prevede la figura dell'amministratore unico che da alcuni anni ha sostituito il Consiglio di amministrazione. Non ci sono costi sul bilancio dell'ente che riguardano la società, fatto salvo l'affidamento del servizio.

Pavia di Udine, 31/3/2016



IL SINDACO

dott.ssa Emanuela Nonino